

25 aprile 2002

# notizie e cronache associative

**GENOVA-PEGLI** – L'ANPI locale in collaborazione con il Consiglio della Circoscrizione VII-Ponente, ha celebrato il 57° della Liberazione. Nei giorni precedenti il 25 aprile, su richiesta degli insegnanti, i partigiani hanno portato nelle scuole la loro testimonianza sulla guerra per la libertà della Patria. Corone sono state deposte alle targhe stradali e alle lapidi che ricordano i Caduti. Il 24 aprile un folto corteo – composto da studenti (circa 200), rappresentanze di associazioni sportive e culturali, dei partiti – ha raggiunto il Cippo ai Caduti partigiani e il Monumento ai Caduti di tutte le guerre per la deposizione di corone; era presente la Banda musicale "Città di Arenzano". Presso la sede dell'ANPI sono poi intervenuti, per i discorsi di rito, l'on. prof. Lorenzo Acquarone e il Presidente della Circoscrizione, Franco Maggi.



## L'eccidio di Bornasco

Nell'imminenza della Liberazione, il 23 aprile 1945, 25 detenuti politici, tra i quali molti personaggi di spicco della Resistenza ligure, furono caricati come ostaggi dalle SS su di una corriera per essere trasferiti verso il nord, destinazione Bolzano. Giunto la mattina successiva a Bornasco, frazione del Comune di Vidigulfo (PV), il convoglio venne attaccato da alcuni aerei alleati. Gli uomini della scorta si misero subito al riparo mentre i prigionieri furono lasciati esposti al mitragliamento. Quattro di essi furono mortalmente colpiti (gen. Cesare Rossi, magg. G.B. Stallo, Giovanni Napoli, dr.

Renato Negri), altri due (Raffaele Pieragostini e Rinaldo Ponte) furono uccisi mentre tentavano la fuga.

Il 24 aprile questo eccidio è stato ricordato a cura del Comitato permanente della Resistenza della Provincia di Genova (presidente il Sindaco Giuseppe Pericu) e del Comune di Bornasco.

Un servizio di pullman ha portato sul luogo i cittadini genovesi. Un corteo, la deposizione di corone e un rito religioso hanno preceduto l'intitolazione di una strada del Comune di Bornasco ai Partigiani genovesi caduti per la Libertà. Valter Ferrari, Sindaco di Bornasco ed Eugenio Massolo, Assessore alla Provincia di Genova, hanno commemorato i Caduti.

## Festeggiato a Castelvittorio il comandante "Fragola-Doria"

Nel bel paese montano di Castelvittorio in Valle Nervia (Imperia), si sono dati appuntamento un centinaio di protagonisti della Resistenza che combatterono nella V Brigata Garibaldina d'Assalto della 2ª Divisione "Felice Cascione", comandata da Armando Izzo, originario di Afragola, in provincia di Napoli, ma in queste zone più noto con il suo nome di battaglia: "Fragola-Doria". E l'appuntamento era proprio con il loro vecchio comandante, giunto dal suo paese di origine, per conferirgli, nel 57° della Liberazione, il giusto riconoscimento. Izzo, commosso e felice ha rievocato i fatti storici, avvenuti fra il '43 e il '45, quando lui stesso portò vittoriosa a valle la sua unità partigiana, non dimenticando il prezioso lavoro del capo carismatico della Resistenza ponentina, Vittorio Guglielmo "Vittò" (recentemente scomparso) e i sacrifici del popolo di Castelvittorio e delle valli imperiesi. "Fragola-Doria", a Liberazione avvenuta, con altri suoi compagni di lotta, si prodigò assieme all'ANPI, istituendo anche a Sanremo una scuola post-bellica che ebbe sede nell'ex Consolato tedesco in viale Carducci. Era il

"Convitto-Scuola Luigi Nuvoloni" che ospitò per tre anni centinaia di protagonisti della lotta armata che ebbero così la possibilità di farsi una cultura quali geometri, periti tecnici, ragionieri, e alberghieri. Un bel gruppo di questi ex ventenni ha conferito la medaglia d'onore "Uniti per la Libertà" all'illustre capo partigiano, napoletano di nascita ma ligure nel cuore. La medaglia, ormai rarissima, era stata coniata dal compianto pittore e scultore della Resistenza, il partigiano prof. Renzo Orvieto. Alla fine dei festeggiamenti il motto è stato uno solo: «Non dimenticare». **(Giovanni Pianfetti)**



Nella foto di gruppo, accanto al Sindaco, il comandante Armando Izzo "Fragola-Doria", con il copricapo militare.